

## ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

## GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

## INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea. Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V.E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

## Atti Ufficiali

La *Gazzetta Ufficiale* del 4 giugno contiene:  
1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.  
2. R. decreto 22 aprile che erige in corpo morale il Ricovero di mendicanti di Camerino.  
3. Id. id. che approva una riduzione del capitale della Società Tessitoria di Zola Predosa.

Distinta delle obbligazioni al portatore create con la legge 9 luglio 1850 (legge 4 agosto 1861, elenco D. n. 6.) comprese nella 60<sup>a</sup> estrazione che ha avuto luogo in Roma il 31 maggio 1880.

Numeri delle cinque prime Obbligazioni estratte con premio (in ordine d'estrazione).

Estratto I, n. 1533 (mille cinquecento trentatre), col premio di lire 33,330.

Estratto II, n. 1417 (mille quattrocento diciassette), col premio di lire 10,000.

Estratto III, n. 13,777 (Tredicimila settecento settantasette), col premio di lire 6,670.

Estratto IV, n. 1000 (mille), col premio di lire 5,260.

Estratto V, n. 11,786 (Undicimila settecento ottantasei), col premio di lire 320.

## PREDIZIONI AVVERATE

Era facile, anche senza essere profeti né figli di profeti, il predire prima delle elezioni quello che sarebbe accaduto dappoi; cioè che, qualunque fosse l'esito delle elezioni stesse, il Ministero si sarebbe trovato nella nuova Camera in peggiori acque che nella disciolta. Esso non poteva sperare, per quanto fosse poco scrupoloso nelle arti per le quali oggi è posto sotto processo, di formarsi una maggioranza compatta per sostenerlo; giacché il corpo elettorale non poteva farsi una chiara idea della causa del dissidio tra il Depretis ed il Cairoli da una parte, ed il Crispi, il Nicotera e lo Zanardelli dall'altra. Se si fosse trattato d'una questione importante e di fatto nettamente designata sulla quale fossero stati divisi ed il corpo elettorale avesse avuto da scegliere, esso poteva pronunciarsi e dare ragione od agli uni, od agli altri.

Ma il corpo elettorale non aveva qui cose, e soltanto persone sulle quali pronunciarsi. Perché avrebbe dovuto dare la preferenza alle une rispetto alle altre? I contendenti erano stati tutti ministri assieme, ed alcuni volevano restare, altri sostituirsi a loro. Che non avessero fatto buona prova né gli uni né gli altri lo avevano giudicato essi medesimi, col combattersi e cacciarsi di seggio tante volte in questo poco tempo e coll'accusarsi reciprocamente della colpa, che in quattro anni la Sinistra non avesse fatto nulla di bene e si trovasse ancora incapace di farne, perché la vera Sinistra non aveva preso il posto della spuria.

Gli elettori avevano adunque davanti a sé non qualche cosa che ad essi importasse sulla quale decidersi; ma soltanto delle persone da scegliere. Ed hanno quindi scelto, secondo le loro simpatie personali, o secondo le loro passioni. Gli eleggibili dissero anzi in qualche luogo ad essi: Non badate se abbiamo votato col Depretis e col Cairoli, o col Crispi, col Nicotera e collo Zanardelli. Siamo di Sinistra e basta. Quello

che vi deve importare si è di non eleggere uomini di Destra. La questione tra ministeriali e dissidenti è un affare domestico, che scioglieremo da per noi in appresso. Succedette quello che doveva succedere. Diminuiti alquanto, per una cinquantina e più di voti acquistati dalla Destra, tornarono ministeriali e dissidenti nelle stesse proporzioni relative di prima.

Come fu predetto, la lotta, dopo i reciproci vituperi scambiati nelle elezioni, fu nella Camera e nella stampa più accanita che mai. Si aveva tutto da fare in poche settimane e se ne consumarono due già a far nulla. Cioè, sbagliamo: si fecero per tutto questo tempo delle lotte e delle trattative tra ministeriali e dissidenti per una nuova distribuzione di portafogli, che non è ancora riuscita, e si ha mostrato al Paese, che non era questione appunto d'altro che di portafogli.

Di più, sciupata la vecchia Camera, quella della maggioranza dei quattrocento, se n'è formata una nuova, che non ha una maggioranza qualsiasi, per dirle, che deve votare il per il la propria morte colla legge elettorale malamente raffazzonata dal De Pretis.

Ora che la stessa stampa ministeriale e dissidente lamenta, che non vi sia mezzo da uscire dall'imbroglio presente, si capirà che eravamo nel vero dicendo, che le elezioni si dovessero fare da un Ministero neutrale, o come dicono d'affari, che non avesse avuto da far altro che sorvegliarne la sincerità?

Non lo sappiamo: ma il vero si è, che dal non avere fatto a quel modo ne risultò una Camera che lascia cadere a brandelli il Governo, perché non ha né la forza, né la volontà di sostenerlo, né di abbatterlo, per sostituirlo con uno che meriti un tal nome.

Ed è certo del pari, che a mettere, almeno per il momento, d'accordo le diverse Sinistre niente avrebbe valso meglio, che rinforzare di più la Destra. Colle armi usate contro di lei è assai, se fu accresciuta; ma non lo è abbastanza né per assumere il Governo, né per costringere i dissidenti e ministeriali di Sinistra a mettersi almeno d'accordo tra loro. Siamo dunque d'accapo alle sterili lotte ed all'impotenza; seppure non si avvera quello che si va dicendo, che i Centri si vadano accostando alla Opposizione del partito liberale-moderato per trovare una via d'uscita.

Al paese era forse necessario anche questa lezione, perché vedendo di non avere un Governo si ricordasse di quel detto, che un Paese libero ha il Governo che si merita; giacché dipende da lui l'eleggere uomini che possano dargliene uno. Ma chi vuole lo scopo deve volere anche i mezzi. A noi non resta che di dolerci di avere avuta troppa ragione quando abbiamo predetto quello che stava per succedere ed è succeduto, e di sperare che la lezione non sia tarda ed inutile.

I giornali di Roma (parliamo dei ministeriali e dissidenti) sono al solito pieni di reciproche accuse. Il *Popolo Romano* dice il vero: che alle popolazioni non importa né di Nicotera e Crispi, né di Cairoli e Depretis, ma bensì che si facciano i loro affari. Al foglio del Depretis fa comodo che la Destra serva di ritegno contro i suoi nemici gli uomini di Sinistra, ed è per questo che il suo patrono li ha combattuti; ma non vorrebbe ch'essa pensasse a rovesciare un Ministero cui trova pessimo per subirne forse

minutamente il viaggio: certe impressioni, certi particolari, in noi sempre vivi e presenti, non avrebbero forse per altri alcuna importanza. Mercè le cure dell'amico Feraglio, un giovane instancabile e sempre allegro, che correva da una carrozza all'altra riportando un detto, un motto, un incidente, che con la sua voce robusta intonava i canti, nei quali, di quando in quando, trovava sfogo ed espressione la nostra giovinezza, l'allegria manifestatasi da principio si mantenne sempre, anzi andò man mano crescendo. A Bertoli, dove ci fermammo un poco per ristorare i cavalli, ed in tutti i paesi circconvicini, osservammo con vivo piacere un'utile sostituzione fatta nell'uso d'un importantissimo strumento agrario. All'aratro friulano, strumento rudimentale, che è forse quello stesso adoperato in *temporibus illis* da Cincinnato, colle sue orecchie formate da due assi incontranti ad angolo e che non rovesciano, ma rompono soltanto la zolla, quei bravi ed esperti agricoltori hanno sostituito un aratro ad un'orecchia di ferro, tipo Tomaselli, che molto meglio si presta all'aratura. Non siamo ancora alla perfezione, ma questo è però un passo già fatto sulla via del progresso e che, voglio sperare, sarà seguito da molti altri. — A 10 ore circa eravamo in vista di

uno ancora peggiore. Poi parla in senso conciliativo coi dissidenti.

L'*Avvenire*, caratterizzando da parte sua la situazione, ci fa sapere una cosa che si sapeva anche prima; che tanto il Cairoli come il Depretis sono disposti a rimanere e quindi a transigere ed a pigliare perfino taluno di quei capi, punto ameni, della Sinistra dissidente.

Siccome tutti questi giorni si è parlato della dimissione offerta dal Villa, che resisterebbe alle preghiere del Cairoli di ritirarla (Vedi mezza dozzina di telegrammi della ministeriale *Gazzetta Piemontese*) così il *Diritto* crede di poter affermare che il Ministero affronterà compatto l'interpellanza che oggi si doveva fare dal Crispi contro il Depretis per le elezioni.

La cristiana *Riforma* ha una sfuriata contro quello che chiama il sistema delle bugie della stampa ufficiosa, che accusa di volgare ambizione i suoi amici e di agognare il potere per il potere.

Insomma senza che cerchiamo altri fogli, si vede da questi, che con tutte le tregue, con tutti gli armistizi di campo, si fanno le fucilate. (Vedi telegrammi ed ultime notizie di oggi).

## ITALIA

**Roma.** Il *Pungolo* ha da Roma 8: Le voci di rimpasti con dissidenti gregari diminuiscono. Gli stessi ministeriali confessano che una soluzione è impossibile. Ieri Zanardelli e Crispi tennero una lunga conferenza in casa di Nicotera. Malgrado tutto il desiderio di Zanardelli di venire ad una conciliazione, fu ritenuto inattuabile ogni progetto tendente ad evitare la lotta di giorni.

L'onor. Villa presentò le sue dimissioni da ministro guardasigilli. Ieri egli non assistette al Consiglio dei ministri. Il *Bersagliere*, nell'annunciare le dimissioni del Villa, si rallegra con lui di questa prova di onestà politica.

Questa sera al palazzo della Consulta si dà un pranzo in onore di Robilant.

## ESTERO

**Austria.** Telegrafano da Vienna 9: A Vienna, il viaggio dell'Imperatore in Boemia e in Moravia si considera come una prova evidente che la politica di conciliazione tra le nazionalità, inaugurata dal conte Taaffe, è francamente approvata in alto. Così questo viaggio provoca, da parte della stampa tedesca di Vienna, degli attacchi violenti contro il Ministero. La stampa ungherese comincia essa pure ad attaccare il conte Taaffe a cagione dei pericoli che avrebbe a correre il dualismo così favorevole all'Ungheria, nel caso in cui gli elementi slavi della Monarchia fossero presi in considerazione.

**Francia.** Si ha da Parigi 8: Alla messa funebre di Sant'Agostino in commemorazione del principe imperiale assistettero circa 3000 persone. All'uscita dalla chiesa, la folla acclamò Cassagnac. Ne nacquero dei tumulti e si fecero 8 arresti. Furono pure arrestati nove venditori di emblemi imperialisti, e di ciò si stese processo verbale.

Rochefort è convalescente, però persiste la febbre. Fu espulso un condiscipolo del figlio di Rochefort per aver firmata una lettera in suo favore.

Ieri furono graziati sette deportati comunaliisti lionnesi.

**Latisana.** L'allegria, languente un poco in causa d'un potente appetito generale, risorse quasi per incanto: i moti e le facce tornarono ad errare sulle nostre labbra, e un prolungato *evviva!* salutò l'apparire del bello e ridente capoluogo del nostro basso Friuli.

Smontammo all'albergo della «Bella Venezia». Un buon albergo in verità, il cui padrone non si perdette d'animo per l'inaspettato arrivo di diciassette individui, tutti giovani e forti, tutti con visi da affamati, ed impazienti. Dopo un breve giro per il paese sedemmo a colazione, una colazione lusinghiera, abbondante, che cascava a puntino come... (passatemi il paragone) come una buona pioggia quando i campi languono folgorati dal sole. Di lì a un'ora, animati da nuovo vigore, muovemmo alla volta di Prececnico e fu allora, che vedendoci così in turba, coi nostri erbari o con le valigie ad armacollo, con qualche carta geografica in mano, qualcuno ci prese per gente che va a rilevare i connotati dei paesi, e qualche altro per impiegati che andassero a dirittura a pignorare Prececnico. Quel viaggio fu allegro oltre ogni dire; i cori s'alternavano con la narrazione di giocondi episodi, di allegre novelle e soprattutto coi rulli di un tamburo improvvisato con un erbario, suonato mac-

Ieri alle corse di Vincennes un *Jockey* cadde: il cavallo imbizzarrito si slanciò fra la folla: grande panico, furono tre persone ferite seriamente.

Il Gabinetto di Londra dichiarò che aggredisce la nomina di Chalmel-Lacour ad ambasciatore.

**Turchia.** La fame che regna in Anatolia, e che ha già avuto non poche vittime, ha dato origine alla fondazione di una grande lotteria internazionale, della quale avranno luogo due estrazioni, l'una il primo ottobre di quest'anno, l'altra il 1<sup>o</sup> maggio 1881 con vincite di 175,000 franchi per cadauna. Nel proclama pubblicato dal comitato internazionale è detto, che in Anatolia nel momento attuale popolazioni intere muoiono di fame e cercano invano di cibarsi di radici, d'erbe e di carogne; e che trattasi, non meno di soccorrere i morienti, che di provvedere a chi sarà per sopravvivere.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Atti della Deputazione prov. di Udine

Seduta del giorno 7 giugno 1880.

1. Sul ricorso presentato dal Comune di Montebelluna, a nome anche dei Comuni di Sacile, Budoia, Aviano, Medun, Tramonti di Sotto, Travesio, Vito d'Asio, Forgaria, Pinzano, Ragnano, S. Daniele ed Osoppo, contro la deliberazione 21 giugno 1879 del Consiglio provinciale, che respinse la domanda diretta ad ottenere che fosse dichiarata provinciale la strada pedemontana da S. Daniele a Sacile, e che a spese della Provincia fossero costruiti i ponti sul Meduna a Mantelli e sul Tagliamento a Pinzano, il Governo del Re con Decreto 8 aprile p.p. respinse il ricorso per i seguenti motivi:

Perché dagli atti e dai rapporti tecnici risulta evidentemente che la rete stradale della Provincia è non solo completa ma contiene un numero di strade maggiore di quello richiesto dalla Legge;

Perché alla comunicazione più diretta che si dice di poter ottenere tra Udine e Belluno provvede già la strada provinciale Sacile-Pordenone-Codroipo-Udine, e perché i capoluoghi di circondario compresi in quella zona sono già forniti di strade provinciali che si collegano con quella detta la maestra d'Italia; e finalmente:

Perché, tenuto conto della poca importanza commerciale ed agricola della strada in questione, per concorde parere degli Uffici e Corpi tecnici non si può ad essa applicare nessuno degli allineamenti dell'art. 13 della Legge sui lavori pubblici.

2. Venne disposto il pagamento di L. 348,37 al medico sig. Marzuttini dott. Carlo a rimborso di altrettante dispendiate per preparazione del pus vaccino.

3. Come sopra di L. 1500 a favore del signor Nallino Giovanni direttore della Stazione agraria di prova, quale saldo della II rata del sussidio del 1880.

4. Come sopra di L. 12,116,19 a favore della Amministrazione della Casa esposti, quale III rata del sussidio provinciale per mantenimento di quell'Istituto.

5 e 6. In seguito alle deliberazioni di alcuni Consigli comunali emesse circa il conguaglio di debiti e crediti verso il Fondo territoriale in armonia alla Circolare Deputativa 6 febbraio

strevolmente da un amico, e che dava al nostro passo la cadenza militare.

Del resto si volle, secondo il precetto di Orazio, unire l'utile al dilettevole, perocché durante la gita da Latisana a Prececnico furono raccolte e determinate alcune piante.

Lo scopo della nostra gita a Prececnico era quello d'imbarcarci e, scendendo il fiume Stella, di raggiungere la Pineda, dove ci avremmo certo accolti molto gentilmente; ma restammo delusi! Al dire dei barcaioli ci avrebbero voluto almeno cinque ore di discesa per toccar la Pineda, e a noi premeva di ritornar la sera stessa a Latisana, per recarci l'indomani a Fraforeano. Ad ogni modo, giacché avevamo fatto il viaggio, giacché lo Stella ci si presentava così limpido e tranquillo, volemmo provare il dolce diletto di abbandonarci alla sua corrente e, noleggiata una barca, scendemmo il fiume.

A questo punto ho osservato, tanto in me quanto nei miei compagni, un subitaneo cambiamento. Appena montati in barca, appena i rematori puntati i remi alla sponda presero il largo, l'allegria sparì ad un tratto: i canti cessarono, le parole ci morirono sulle labbra: successe un generale silenzio.

(Continua)

## APPENDICE

## Una gita a Latisana e Fraforeano

fatta da alcuni studenti del R. Istituto Tecnico

Anche quest'anno abbiamo fatto la solita gita istruttiva.

Dico solita, perché queste gite, che riuniscono in sé tanto di utile e di dilettevole, sono divenute quasi abituali nel nostro Istituto. Ed ora che siamo già di ritorno, ora che abbiamo riprese le nostre occupazioni, lasciate che, evocando molti dolci ricordi, ve ne dica, così alla buona, qualche cosa.

La mattina del 10 corr., alle 4, ci trovammo raccolti sulla piazzetta dell'Istituto. Eravamo una quindicina di studenti, parte della sezione d'agrimensura del III corso, parte delle sezioni d'agrimensura e d'agronomia del IV; tutti baldi, vivaci, allegri, con la prospettiva dinanzi di passare due giorni fuor delle mura cittadine, in buona e solazzevole brigata, imparando e divertendosi. Ci accompagnavano i signori professori Emilio Lammle e Giovanni Nallino.

Alle 4 e 30 partimmo. Non vi starò a descrivere



p. p. n. 729, furono autorizzati i seguenti pagamenti:

Al Comune di S. Vito di Fagagna L.	56.43
Id. di Moruzzo »	182.46
Id. di Pasion Schiavonesco »	706.40
Id. di Forni di Sopra »	922.73
Id. di Rivolto »	420.38
Id. di Manzano »	258.23
Id. di Meretto di Tomba »	237.51
Id. di Rivignano »	353.09

In complesso L. 3.137.23

7 a 11. Sopra n. 24 tabelle di maniaci stati accolti nell'Ospitale di Udine, vennero assunte a carico provinciale le spese di cura e mantenimento di n. 17 maniaci, e restituite le altre 7 tabelle perchè non comprovata la povertà a tenore di Legge.

Nella stessa seduta vennero inoltre discussi e deliberati altri n. 21 affari riguardanti l'Amministrazione provinciale, n. 23 di tutela dei Comuni, n. 7 di Opere pie e n. 28 di Operazioni elettorali; in complesso affari trattati n. 90.

Il Deputato provinciale Il Segretario  
Dorigo Merlo

**Atti della Prefettura.** La puntata 19<sup>a</sup> del Foglio Periodico della Prefettura contiene: Circolare prefettizia 1 giugno 1880 n. 8904 sulla fillosera.

Circolare prefettizia 2 giugno 1880 n. 9947 che richiede alcune notizie sul raccolto dei bozzoli da seta.

Bollettino ufficiale sullo stato sanitario del bestiame.

Bollettini ufficiali delle mercuriali.

Circolare prefettizia 1 giugno 1880 n. 194 concernente la dichiarazione di discarico finale della leva sui giovani nati nell'anno 1859.

Circolare 13 maggio 1880 n. 60544 del Ministero delle finanze contenente alcune istruzioni per l'esecuzione della legge modificativa la tassa di registro e bollo in data 11 gennaio 1880 e delle relative disposizioni regolamentari.

Legge 11 gennaio 1880 n. 5430 portante modificazioni alle leggi sulle tasse di registro e bollo.

Regolamento per l'esecuzione della detta legge approvato con r. decreto 13 maggio 1880.

Circolare 20 maggio 1880 del Comitato centrale del Consorzio Nazionale in Torino con cui fa appello alla filantropia dei comitati, dei Comuni e dei cittadini.

Circolare prefettizia 4 giugno 1880 n. 10565 sulle misure per impedire lo sviluppo dell'idrofobia.

Circolare prefettizia 4 giugno 1880 n. 1038 sull'emigrazione per le repubbliche orientali dell'Uruguay.

Manifesto del r. Provveditore agli studi sugli esami di patente per l'insegnamento elementare presso la r. Scuola magistrale rurale di San Pietro al Natissone e presso la scuola normale provinciale di Udine.

Massime di giurisprudenza amministrativa.

**Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine** (N. 46) contiene:

555. **Avviso.** Il sindaco del Comune di Colloredo di Montalbano rende noto che il progetto per la costruzione del Ponte sul Torrente Cormor sulla strada Colloredo Arra, trovasi depositato in quell'Ufficio Comunale per giorni 15, affinché chiunque abbia interesse possa ispezionarlo e produrre le credute eccezioni.

556. **Estratto di bando.** A istanza della Cassa di Risparmio di Udine e in odio del dott. D. Tolusso di Tesis di Maniago, il 13 agosto p. v. seguirà presso il Tribunale di Pordenone l'incanto di stabili in mappa di Maniago.

557. **Avviso d'asta.** Nel giorno 13 corr. nell'Ufficio Municipale di Sutrio si terrà pubblica asta per la vendita di 391 pezzi resinosi civanzati dalla costruzione del Ponte di Sutrio. L'asta si aprirà sul dato di L. 1293.90. (Continua)

**Circolo artistico.** La concordia dimostrata dagli artisti udinesi nel rispondere all'appello della rispettabile Ditta P. Gambierasi per fare un Album artistico letterario che servisse anche a scopo di beneficenza, fece nascere, in alcuni di essi, la nobilissima idea di fondare un modesto Circolo artistico.

Sappiamo che a tale scopo i promotori si sono uniti in comitato per piantare le basi di una istituzione così utile a quelli che coltivano le arti belle e onorevole per il nostro paese.

A quanto ci si dice, saranno invitati a far parte del Circolo artistico pittori, scultori, poeti, ingegneri, cesellatori, decoratori, musicisti, incisori e disegnatori.

Nel mentre applaudiamo di tutto cuore alla bella iniziativa, facciamo voti che la nuova istituzione abbia a sorgere presto e vivere e prosperare lungamente.

**Grazie dotati.** Pubblicheremo domani l'elenco dei nomi delle donzelle povere che furono favorite dalla sorte nell'estrazione delle grazie dotati dispensate dagli Istituti Pii della Città, estrazione che ebbe luogo la scorsa domenica.

**Importazione della foglia di gelso.** Un dispaccio da Roma 9 all'Adriatico reca: « Il Ministero, dopo molte difficoltà, cedette alle sollecitazioni degli on. Billia, Fabris e Solimbergo e concesse l'importazione temporanea in Friuli dai vicini paesi austriaci della foglia del gelso, ritenendo che, vista l'urgenza di tale deliberazione contraria alla legge sulla fillosera, la Camera vorrà accordargli un bill d'indennità. »

**L'emigrazione friulana.** La direzione della Statistica generale al Ministero di agricoltura

ha testè pubblicato e diramato, come già dicemmo, un'importante lavoro statistico. E' un grossissimo volume dal titolo: *Statistica della emigrazione italiana all'estero nel 1878 confrontata con quella degli anni precedenti*. Prendiamo da esso alcune notizie e considerazioni che riguardano la Provincia nostra:

Per l'emigrazione temporanea la causa principale è la miseria derivante dalla scarsità dei prodotti avuti negli ultimi anni, dalla mancanza di lavoro, e dagli aggravi di certe imposte, specialmente di quelle comunali e del macinato, il quale colpiva l'alimento quasi unico delle classi povere. L'emigrazione periodica è divenuta una consuetudine, e non pochi emigrano colla speranza di far buoni guadagni, dietro l'esempio di alcuni altri che si arricchirono. Ma questa specie di emigrazione è diminuita negli ultimi anni per essere terminati o sospesi i grandi lavori, specialmente di ferrovie, in Germania ed Austria. Questi fatti, ed i consigli falsamente incoraggianti degli agenti interessati clandestini indussero ad emigrare per l'America Meridionale molte famiglie di agricoltori. Sono generalmente sconsiglianti le notizie mandate dagli emigrati, e ciò contribuì a calmare quella mania che aveva invase queste popolazioni, ma pure le speranze sono tenute vive da false relazioni che si fanno circolare tra il popolo ignorante. E non emigrarono per la Repubblica Argentina solo le famiglie di contadini, ma anche dei piccoli possidenti e degli artigiani assuntori di piccole imprese.

La provincia di Udine, in confronto del risultato complessivo del Regno, dell'anno 1876, che è l'ultimo dato certo, concorre nell'emigrazione nella proporzione di una settima parte. In questi due ultimi anni però tale proporzione è diminuita, perchè essendo scemati i lavori ferroviari ed altri che erano in corso di esecuzione nell'impero austro-ungarico, la emigrazione verso quei paesi si è ristretta notevolmente, come si disse dianzi.

L'emigrazione periodica, benchè siasi diminuita negli ultimi anni, pure rappresenta la massima parte dell'emigrazione di questa provincia.

L'emigrazione periodica ha luogo generalmente in primavera, ed i ritorni più frequenti avvengono alla fine dell'autunno: anche in altri mesi si notano però non poche partenze e numerosi rimpatri.

Alcune volte i contadini emigranti per l'America conducono seco le intiere famiglie, e, prima di partire, vendono terre, case, animali e masserizie; talora essi vendono anche gli animali ricevuti in consegna dal padrone. In alcuni casi gli emigranti non trovano imbarco, e devono rimpatriare; ma a ciò hanno in buona parte posto riparo i provvedimenti adottati in questa provincia ed a Genova per illuminare e trattenere gli incauti.

L'emigrazione produsse in questi ultimi anni, quasi in ogni Comune, un aumento sulla misura dei salari. Il valore venale delle terre fu oscillante, diminuendo quando maggiori erano i guadagni ed i risparmi fatti dagli emigranti, i quali, al loro ritorno in patria, cercano preferibilmente di impiegare i loro piccoli capitali nell'acquisto di una casa o di qualche campo. L'economia agricola soffrì, dappoichè, col diminuire il numero delle braccia per la coltivazione delle terre e per l'allevamento del bestiame grosso e minuto, i prodotti scemarono.

La misura dei salari degli operai agricoli, nei Comuni ove l'emigrazione fu più numerosa, si è accresciuta nell'ultimo decennio in proporzione talvolta anche maggiore del rincaro dei generi di prima necessità.

Negli ultimi anni, i canoni d'affitto sonosi aumentati nei paesi di pianura in causa delle diminuite rendite, per le maggiori spese ed imposte: questo fatto contribuì a spingere i contadini all'emigrazione. Nei paesi montuosi, invece, non avvennero tali aumenti di canoni, perchè i terreni ed i fabbricati sono pochi e quasi tutti condotti dai proprietari.

L'accentramento avvenuto in certe industrie non influì molto sull'emigrazione temporanea e permanente, perchè poche sono in questa provincia tali industrie accessorie dell'agricoltura; del resto, giova notare che nella provincia di Udine è generale l'abitudine di emigrare temporaneamente, quando manca il lavoro in patria.

Dopo la crisi del 1873, gli emigranti che prima si dirigevano in massima parte verso l'Austria-Ungheria e la Germania si recarono specialmente in Baviera, Svizzera e Prussia. Nel 1877 ebbe principio l'emigrazione propria per l'America. Le stagioni nelle quali d'ordinario comincia e finisce l'emigrazione periodica sono sempre le stesse, cioè primavera ed autunno. Anche le classi degli emigranti sono sempre le medesime cioè braccianti, agricoltori, giornalieri, muratori, manovali, tagliapietra, scalpellini, fornaciari ecc.; quelli che emigrarono per l'America erano in buona parte piccoli possidenti e benestanti.

Le proporzioni tra l'emigrazione periodica ed il rimanente dell'emigrazione hanno variato, perchè un tempo quella permanente era quasi incalcolabile, mentre oggi si può dire che l'emigrazione permanente è quasi 1/5 della temporanea.

I lavori per il canale d'irrigazione Ledra Tagliamento, per le strade Carniche, per i porti ecc.; si spera varranno a por argine all'emigrazione, e meglio sarà quando si prosciugheranno le grandi paludi, richiamando nelle terre basse la popolazione eccedente delle colline.

**Onorificenze.** L'ingegnere Luigi Dall'Ongharo, costruttore della ferrovia del Vesuvio, venne decorato del grado di cavaliere della Corona

d'Italia. Egli rimane, per ora, al servizio di detta ferrovia.

**I Drammatici** recitarono molto bene iersera la commedia di Brofferio *Mio cugino*, e riscosero ripetute volte gli applausi dell'auditorio, che, fra parentesi, era piuttosto scarso. Alcuni ballabili, ai quali, col poco pubblico presente, presero parte naturalmente poche coppie, chiusero il trattenimento.

**Teatro Minerva.** In previsione della chiusura del Teatro Sociale nella Stagione di S. Lorenzo, l'Amministrazione del Teatro Minerva aveva intavolate delle trattative con un'impresa per dare nel suo Teatro uno spettacolo d'opera nella detta stagione. Ora che la chiusura del Sociale è decretata, l'Amministrazione del Minerva non tarderà a concludere le trattative iniziate. Con una buona scelta di opere e con distinti artisti può ritenersi che anche l'impresa del Teatro Minerva farà ottimi affari.

**Un bell'esempio per Udine** ce lo dà il Comune d'Isola del Liri nella Provincia di Caserta. Colà, invece di fabbricare le fogne per farne un deposito di putridume ed infettarne la città a danno della salute degli abitanti (che ne dice la Commissione sanitaria?), prima ancora di costruire le fogne, hanno preso l'investitura d'un corso d'acqua per introdurre una corrente perenne in dette fogne. Doveva così una piccola città del mezzogiorno, dove dicono che c'è tutto da fare ancora per raggiungere i progressi del settentrione, imitare l'esempio di Rugby nella Scozia, che da molti anni ha un perpetuo lavacro di tutte le case e di tutta la città.

Altro che il trasporto dei Mercati! Colà si occupano di cose serie ed utili al paese!

**Programma** dei pezzi musicali che saranno eseguiti questa sera dalla Banda Cittadina sotto la Loggia Municipale alle ore 7 1/2:

1. Marcia, Arnhold — 2. Sinfonia « La Stella del Nord » Meyerbeer — 3. Valzer « L'onda » Metra — 4. Duetto « Rigoletto » Verdi — 5. Finale « Lucia di Lammermoor » Donizetti — 6. Polka, Arnhold.

**Errata-corrige.** Nelle prime linee del resoconto della seduta tenuta l'8 corr. dal Consiglio comunale è occorso un errore di trascrizione che va così corretto: Ha approvate le liste elettorali amministrative per l'anno 1880, ritenendole in numero di 2059 elettori.

**Corse.** Crediamo di poter assicurare che nulla sarà quest'anno innovato circa alle corse di cavalli nel mese di agosto, le quali avranno luogo come negli anni scorsi.

**Buona notizia per maestri.** Presso l'ispettorato centrale dell'istruzione primaria e secondaria, al ministero della pubblica istruzione, si attende al riparto dei sussidi ai maestri ed alle maestre elementari comunali e governative da accordarsi per la fine dell'anno scolastico.

Apposita Commissione attende a questo lavoro, che dovrà essere ultimato nei primi di luglio.

**Avviso a lavoratori e cottimisti.** Il sig. capitano Vasvary del Consolato d'Italia in Budapest arriverà a Cormons sabato p. v. 12 corrente per ricevere e condurre seco altri duecento operai lavoratori in terra. I cottimisti che desiderano assumere qualche centinaio di migliaia di metri cubi d'escavo di terra, possono intendersi con lui a Cormons nella suddetta giornata.

**Lotteria di Beneficenza di Firenze.** Ai molti nostri concittadini e provinciali che acquistano cartelle di questa grandiosa Lotteria, facciamo noto che l'estrazione dei 20 mille premi è incominciata il 6 corrente e durerà per vari giorni ancora. I numeri vincitori si pubblicano regolarmente sulla *Gazzetta d'Italia*.

**Moccio.** Un villico del distretto di Cividale vendette giorni sono a persona di Palmanova un cavallo che venne riconosciuto moccioso, e quindi sequestrato ed abbattuto.

**Atto di ringraziamento.**

I fratelli, sorella e congiunti della compianta loro madre e suocera *Matilde Piletti-Toso* ringraziano commossi i pietosi che onorarono la defunta, accompagnandola all'estrema dimora con dimostrazione di spontaneo e vero affetto, del quale serberanno indelebile gratitudine.

Gemonza, 10 giugno 1880.

## FATTI VARI

**Nuovo treno celere.** Il *Pester Lloyd* comunica che col 15 corr. verrà attivato il primo treno celere della ferrovia Meridionale da Buda a Trieste e Fiume. Esso partirà da Buda qualche minuto prima delle 5 pomeridiane ed arriverà a Trieste dopo le ore 8 del mattino.

**Una bella somma.** Leggiamo nella *Nazione* di Firenze: La vendita di San Donato, che eccitò tanto la pubblica curiosità e che durò circa due mesi produsse per i quadri, gli acquarelli, le stampe, le sculture, i mobili, i bronzi, le curiosità, le oreficerie, i tappeti, le stoffe, le porcellane, le carrozze e i vini, la somma precisa di 6.579.581 franchi e 15 centesimi. Le piante diedero un prodotto di 109.463 franchi; la biblioteca 118.142 franchi e 20 centesimi; il mobilare delle dipendenze della villa 37.269 franchi. Totale 6.844.455 franchi e 35 centesimi. Furono venduti 6075 lotti.

**Le corse a Parigi.** Si ha da Parigi 7: Le corse del *grand-prix* furono poco favorite dal

tempo, pioviendo, quasi continuamente: ciò non ostante vi era una gran folla. Grevy vi assisteva con sua figlia, con quasi tutti i ministri e col corpo diplomatico. Vinse il cavallo inglese *Robert the devil* (*Roberto il diavolo*) appartenente a Brever, e cavalcato da Rossister. Brever oltre al premio di cento mila lire, guadagnò molte scommesse del valore totale di 600.000 lire. Le perdite dei Francesi si calcolano a circa dodici milioni.

**Gli Israeliti e la terra promessa.** Giorni sono giunsero a Praga due delegati della Società israelita di Londra per colonizzare la Palestina. Questi emissarii visitano, secondo la consegna, casa per casa gli ebrei ortodossi e danarosi, raccogliendo le offerte per la fondazione d'un regno ebraico moderno nella terra promessa. Questa società, presieduta da Oliphant, ebreo milionario a Londra, ha per iscopo di colonizzare la terra di *Gilead* e di *Moab*, cioè la patria delle tribù di *Gad*, *Ruben* e *Manasse*; il Sultano riceverebbe per la cessione di questo territorio alcuni milioni di lire. La superficie s'estende su 1.500.000 acri inglesi, ossia 600.000 ettari di terreno ferace, ma incolto e battuto da alcune tribù selvagge e nomadi. La colonia rimarrebbe fruttanto sotto il dominio turco, ma avrebbe il diritto di nominarsi un governatore proprio. La società spera in questo modo procurare agli sparsi suoi figli, una patria nuova, sul terreno sacro dei loro padri. Questo nuovo regno ebraico sarà congiunto coll'occidente per mezzo di due strade ferrate, una da Jaffa a Gerusalemme che ha già ottenuta la concessione; l'altra da Haifa al Giordano. Oltreciò è progettato un canale dal mare Mediterraneo alla baja di Akabe nel mare Rosso.

## CORRIERE DEL MATTINO

La reazione contro il dualismo si fa sempre più manifesta in Austria. Incoraggiato dalla politica del conte Taaffe, il particolarismo alza dovunque la testa, e lo provano ampiamente quasi tutti i discorsi tenuti all'apertura delle varie Diete provinciali del bipartito impero. Notiamo, fra questi, quello pronunciato dal presidente della Dieta della Gallizia, il quale esprime la speranza che il governo accorderà il decentramento amministrativo, conciliabile colla costituzione. Sarebbe questo il primo passo verso un decentramento più largo. Come sintomo della situazione è anche osservabile il fatto che Francesco Giuseppe, nel suo giro in Boemia, ha dovuto, per non ingelosire le due nazionalità boema e tedesca, parlare alle deputazioni... metà tedesco e metà boemo. Con questo sistema l'imperatore austro-ungarico, se fa un giro per tutta la monarchia, non solo dovrà, secondo i luoghi, pronunciar dei discorsi in diciassette varie lingue (che tante o giù di lì sono quelle parlate in tutto l'impero) ma dovrà altresì molte volte servirsi in un solo discorso di tre o quattro lingue diverse!

— Roma 9. Dicesi che Crispi consentirà al rinvio della deliberazione conclusionale della sua interpellanza.

I giornali progressisti confermano che nessuna intelligenza anticipata esiste in questa circostanza fra la Destra e i Dissidenti.

Villa consentì a ritirare le dimissioni. (Gazz. di Venezia).

— Roma 9. L'on. Zanardelli aveva oggi fermamente manifestata la sua intenzione di votare domani la proposta del rinvio dell'interpellanza Crispi. Si sapeva anche che alcuni di Destra erano decisi a staccarsi dal partito ed a votare pur essi il rinvio. Restava quindi assicurata per domani al ministero una notevole maggioranza.

Da ciò fu causata la condotta odierna di Crispi, che dopo aver appoggiata una proposta del Ministero per l'urgenza delle leggi finanziarie, propose il rinvio della sua interpellanza.

Secondo il *Diritto*, Crispi avrebbe ritirato la sua interpellanza per evitare la vittoria del Ministero e nello stesso tempo per mantenere l'incertezza della situazione e paralizzare così l'azione del Governo e della Camera.

A Montecitorio invece assicurasi che il differimento dell'interpellanza fu suggerito a Crispi dall'on. Farini, il quale gli avrebbe fatto osservare che sarebbe stata una irregolarità che i deputati la cui elezione è contestata partecipassero ad un voto politico. (Adriatico.)

— Roma 9. Il rinvio dell'interpellanza Crispi è avvenuto dopo conferenze che al principio della seduta della Camera hanno avuto luogo fra gli onorevoli Crispi, Farini, Cairoli e Sella. Si crede che i dissidenti sollevaranno la questione politica nella discussione del bilancio dell'interno. (Gazz. d'Italia).

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Berlino 8.** Il Consiglio federale sotto la presidenza di Bismarck, accolse in prima discussione, a grande maggioranza, la proposta della Prussia concernente l'incorporazione della bassa Elba nel territorio doganale.

**Bruxelles 8.** Nelle elezioni per rinnovamento di metà della Camera, il risultato è completo, meno quattro ballottaggi. I liberali ottennero 12 seggi in luogo di 10 che avevano prima.



**Brusselles 8.** È stato richiamato il rappresentante diplomatico belga presso il Vaticano.

**Parigi 9.** Il ministro delle finanze fece una gradevole sorpresa alla Camera, presentando un progetto di legge per la diminuzione della tassa sullo zucchero. L'assemblea lo accolse con vivissimi applausi.

**Berlino 9.** La *Kölnische Zeitung* ha per dispaccio da Roma che il cardinale Jacobini è stato autorizzato a riprendere le trattative di accordo col governo berlinese ed a fare nuove proposte.

**Scutari 8.** Numerosi miriditi ritornarono alle loro case. Anche gli altri li seguiranno perché sono stanchi.

**Montpellier 8.** Un decreto firmato dal ministro Ferry ordina la chiusura della facoltà medica di questa Università e dichiara che verrà proceduto con severità contro i riottosi a tale misura.

## ULTIME NOTIZIE

**Roma 9.** (Senato del Regno). Si comincia la discussione dei progetti sulle spese straordinarie militari.

Canizzaro chiede se il ministro della guerra persista nella sua promessa altra volta fatta di presentare d'urgenza un progetto per migliorare i quadri dell'esercito.

Bonelli, ministro, assicura questa essere la sua precisa intenzione. Il progetto dei quadri è già pronto. Presenterassi tosto dopo deliberati i progetti finanziari.

Mezzacapo Luigi avverte che le somme che oggi chiedono per i provvedimenti militari non basteranno ad ottenere lo scopo. Ne bisognerebbero delle altre, specialmente per il compimento delle fortificazioni.

Bruzzo associa alle osservazioni di Mezzacapo. Bonelli assicura che solleciterà il ministero ad applicare le disposizioni del progetto.

Chiudesi la discussione generale. Approvansi ed adottansi a scrutinio segreto i diversi progetti. — (Camera dei Deputati.) Comunicasi una lettera del ministro Baccarini che, eletto deputato del I. Collegio di Ravenna e del collegio di Portogruaro, dichiara d'optare per quello di Ravenna.

Vengono svolte da Minghetti le proposte di legge presentate da esso e da altri per le disposizioni relative all'emigrazione e al lavoro delle donne e dei fanciulli nelle miniere e nelle officine di manifatture; viene svolta da Sonnino Sidney altra proposta di legge diretta a tutelare i lavoratori nelle costruzioni degli edifici e nelle miniere ed officine, le quali il ministro Miceli consente che siano prese e la Camera prende in considerazione.

Convalidansi altre 9 elezioni.

Presentandosi dal ministro Miceli un disegno di legge sulle disposizioni dirette ad agevolare ai comuni ed alle provincie e loro consorzi le istituzioni di scuole pratiche e speciali d'agricoltura.

Viene fatta istanza dal ministro Magliani perché, a sollecitare l'esame e la discussione dei disegni di legge sulla abolizione graduale della tassa del macinato e sui provvedimenti finanziari, siano trasmessi alla Commissione del bilancio.

Sella contraddice opinando che convenga per vari riguardi di fare loro seguire il corso consueto prezzo gli uffici, i quali d'altronde possono essere sollecitati quanto altri ad esaurire il loro compito.

Crispi appoggia le ragioni addotte dal ministro e raccomanda l'istanza alla Camera, che la approva.

Massari e Berio rivolgono al ministro Cairoli interrogazioni circa la protezione dei cittadini italiani residenti al Perù, nella Bolivia ed al Chili. Dicono essere ora massimamente ufficio anzi dovere del governo di tutelare non soltanto gli interessi materiali, ma anche di garantire la salvezza dei cittadini italiani residenti in quelle repubbliche. Sanno che una nave da guerra da qualche tempo fu spedita a tale scopo in quei paraggi, ma dubitano sia inefficace al bisogno.

Vorrebbero che il governo facesse maggiori provvedimenti e ad un tempo interponesse i suoi buoni uffici per ricondurre la pace fra le repubbliche belligeranti. Berio aggiunge che gli incombe di raccomandare in proposito al ministro la speciale memoria rivoltagli da un grande numero di negozianti genovesi.

Il ministro Cairoli risponde che al governo stanno moltissimo a cuore gli importanti interessi dei nostri connazionali che trovansi lungo quelle coste del Pacifico e che non trasandò di certo di prenderne la massima cura. Diede speciali istruzioni ai suoi rappresentanti presso quelle repubbliche, spedi una nave da guerra facendo però osservare che l'invio della nave non collegasi con le operazioni di guerra, ma rappresenta la bandiera e dà garanzia ai diritti nostri e può essere salvezza delle persone. Aggiunge che sarà inviata fra breve altra nave da guerra.

Massari e Berio chiamansi soddisfatti.

Standosi in appresso per discutere il bilancio di prima previsione per il 1880 del ministero dell'industria e commercio, Crispi propone che la sua interpellanza sopra le pressioni ed ingerenze esercitate dal governo nelle ultime elezioni politiche, la quale doveva aver luogo nella tornata di domani, venga rimandata a dopo i bilanci e dopo la discussione intorno alla questione finanziaria. Ne dà per ragione l'urgenza dell'approvazione dei bilanci e la definizione delle questioni riferentisi.

Chidichimo aggiunge che abbia pure a posporre alla legge della riforma elettorale politica.

Sella aderisce al rinvio, ritenendo che sia un semplice rinvio non un abbandono. Egli reputa inoltre opportuno che insieme con quella di Crispi vengano differite pure le interpellanze di San Donato intorno alle ingerenze del Prefetto di Avellino nelle ultime elezioni politiche e di Napodano circa le pessime condizioni dell'amministrazione della provincia d'Avellino.

Il ministro Cairoli consente parimenti a differire le interpellanze accennate ritenendo che ciò sia determinato da cause indeclinabili, ammesse da tutti.

Crispi, rispondendo alle osservazioni di Sella, dice di avere inteso soltanto di chiedere il rinvio e nulla più, e Chidichimo desistendo dalla sua aggiunta, la proposta di Crispi e di Sella approvata.

Venendo dipoi in discussione il bilancio d'agr., industr. e Commercio ne sono approvati tutti i singoli capitoli e loro stanziamento complessivo in L. 8,386,904 lire. Alcuni dei capitoli del medesimo danno argomento ad osservazioni e raccomandazioni.

Cavalletto fa istanza perché provvedasi all'abolizione della servitù del pascolo, tuttavia vigente in alcuni Comuni, al quale scopo il ministro Miceli promette di proporre un progetto di legge.

Panatonni chiede come il governo intenda mantenere la sua promessa di provvedere alle condizioni del Banco Toscano.

Minghetti domanda inoltre se il ministero sia disposto a prorogare la durata del corso legale, il cui termine sta per scadere e in qual modo pensi a dare effetto alle disposizioni che esso già annunziò intendere di coordinare colla legge concernente il corso legale.

Zeppa rivolge al ministro domande analoghe, insistendo sopra la necessità di averne chiara e precisa risposta.

Il ministro Miceli protesta di non avere trasandato di studiare le questioni accennate ed i provvedimenti opportuni. Presenterà fra poco i disegni di legge relativi che ritiene siano per riuscire adeguati al bisogno.

Minghetti, Zeppa, Panatonni soggiungono che riservansi di conoscere le disposizioni che il ministro promette di presentare. Altre raccomandazioni ed avvertenze sono fatte da Gorla, Branca, Folcieri, Mocenni, Brunetti.

Passasi in fine alla discussione del bilancio del ministero del Tesoro di cui approvansi cento capitoli senza contestazioni.

**Chicago 9.** Chester fu eletto candidato alla vicepresidenza degli Stati Uniti.

**Costantinopoli 9.** Goschen consigliò al Sultano di richiamare Midhat pascia. Credesi che Midhat avrà un posto importante nel gabinetto. Ieri gli ambasciatori rinunziarono per discutere il tenore della nota collettiva destinata alla Porta.

**Atene 9.** Dicesi che il governo greco domandò al governo francese degli ufficiali superiori per riorganizzare l'esercito greco. La divisione navale francese lasciò ieri il Pireo diretta a Besika, ove concentransi pure le divisioni navali Inglese e Italiana.

**Costantinopoli 8.** (ufficiale). Kadri pascià fu nominato primo ministro, conservando il portafoglio del commercio. Abertin pascià fu nominato ministro degli affari esteri; gli altri ministri restano.

**Buenos Ayres 8.** Il conflitto fra il governo nazionale e il governo provinciale, cagionato dalla opposizione fatta dal governo provinciale al candidato della presidenza, viene sostenuto dal governo nazionale. La situazione è grave; tuttavia puossi ancora sperare in uno scioglimento pacifico. La presidenza della Repubblica Argentina decretò la chiusura del Porto di Buenos Ayres.

**Chicago 9.** Avendo la 36.a votazione dato 399 voti a favore di Garfield e 306 per Grant, la Convenzione nominò ad unanimità Garfield a candidato alla Presidenza.

**Pietroburgo 9.** Questa mattina ebbe luogo la tumulazione delle spoglie mortali della Czarina in presenza dei principi esteri.

## NOTIZIE COMMERCIALI

**Petrolio.** Trieste 7 giugno. Fermissimo. Dall'America notizie d'aumento. Qui discretamente domandata la merce pronta con qualche affare in merce di spedizione nei prossimi mesi; per quest'ultima pretendendosi f. 10 1/4. In cassette affari di dettaglio a prezzi aumentati.

**Zuccheri.** Trieste 7 giugno. Mercato calmo con pochi affari. Prezzi invariati.

Il 15 corrente s'aprirà a Praga la Borsa per gli zuccheri.

**Lane.** Scrivono da Pest alla N. F. Presse: Il mercato delle lane procede sinora assai favorevolmente. Numerosi sono gli acquirenti dall'estero. Si conchiusero ragguardevoli affari. Causa i tempi cattivi la tosatura dovette essere ritardata, epperò gli arrivi non sono che insignificanti. Prezzi fermissimi.

**Olii.** Le notizie che si hanno sulla fioritura degli oliveti, tanto della Liguria, quanto delle provincie meridionali italiane, sono meno buone di quanto si presumeva dapprima e sarà un grande risultato se il raccolto sarà mediocre. Invece le notizie dalla Spagna e dalla Grecia sono quanto si può desiderare favorevoli.

**Bozzoli.** Milano 7 giugno. Affari assai contrastati, essendosi dimostrato ribasso di offerte abbastanza notevole, rispetto alle precedenti. Lire 3.85, finito, tollerato il 15 per 0/10 di scarto al regolamento. Per partite sublimi di alta Brianza e Varesina L. 3.50 a 3.60, per buone comuni di altopiano.

## Notizie di Borsa.

VENEZIA 9 giugno

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0/10 god. 1 luglio 1880, da 92.95 a 93.05: Rendita 5 0/10 1. gen. 1880, da 95.10 a 95.20.

Sconto: Banca Nazionale —; Banca Veneta —; Banca di Credito Veneto —

Cambi: Olanda 3, —; Germania, 4, da 133.60 a 133.90 Francia, 3, da 109.35 a 109.50; Londra, 3, da 27.46 a 27.52; Svizzera, 3 1/2, da 109.30 a 109.40; Vienna e Trieste, 4, da 233.25 a 233.75

Valute. Pezzi da 20 franchi da 21.90 a 21.91; Banconote austriache da 232.75 a 234.75; Fiorini austriaci d'argento da — a —

TRIESTE 9 giugno

Zecchini imperiali	flor.	5.48	5.49
Da 20 franchi	flor.	9.34 1/2	9.35 1/2
Sovrane inglesi	flor.	—	—
Lire turche	flor.	—	—
Tallieri imperiali di Maria T.	flor.	—	—
Argento per 100 pezzi da f. 1	flor.	—	—
da 1/4 di f.	flor.	—	—

PARIGI 9 giugno

Rend. franc. 3 0/10, 85.90; id. 5 0/10, 118.87; — Italiano 5 0/10, 87. — Az. ferrovie lom.-venete 180. — id. Romane 148. — Ferr. V. E. 281. — Obblig. lomb. - ven. —; id. Romane 338. —; Cambio su Londra 25 3/4 id. Italia 8 5/8, Cons. Ingl. 98.31 — Lotti 33 3/4

VIENNA 9 giugno

Mobiliare 277.50; Lombardo 84.75. Banca anglo-aust. 276.75; Ferrovie dello Stato —; Az. Banca 832; Pezzi da 20 l. 9.36 1/2; Argento —; Cambio su Parigi 46 50; id. su Londra 117.75; Rendita aust. nuova 73.95.

BERLINO 9 giugno

Austriache 480. —; Lombardo 145.50. Mobiliare 482. — Rendita ital. 85.00.

LONDRA 9 giugno

Cons. Inglese 98 5/16; a —; Rend. ital. 85.38 a —; Spagn. 18 7/8 a —; Rend. turca 10 5/8 a —.

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

## Articolo Comunicato. (1).

Come si cura l'interesse del Comune.

Per la bagnatura durante l'estate dello Stradale da Porta Gemonia alla via che conduce a Feletto, si offrirono i sottoscritti fratelli Colautti di adempiere a tale incarico come nel decorso anno verso l'importo di L. 5 al giorno di lavoro, e per tale compenso concorreva anche certo Sguazzi.

A parità di offerta, era giusto che il Municipio aprisse un po' di gara, ma invece deliberò allo Sguazzi la bagnatura, senza interrogare gli scriventi, che per puntiglio (come offerse all'onorevole Sindaco) si assumevano questa operazione per 4 ed anche per L. 3 per ogni giornata di lavoro depositando qualunque somma a garanzia dell'esecuzione del contratto.

L'on. sig. Pecile alla stringente proposta trovò di rispondere che a carico dei Colautti erano sorti molti lagni sul modo con cui soddisfecero il decorso anno, mentre a smentire questa asserzione basta il fatto che nessuna multa venne ad essi inflitta, e che una dichiarazione firmata da tutti, meno uno (2), gli abitanti dei sobborghi Gemonia e Chiavris venne rimessa al Sindaco, provante come tale servizio fosse stato adempiuto con premura e soddisfazione degli abitanti stessi.

È vero che i fratelli Colautti hanno avuto il torto di concorrere nel decorso anno per L. 5 al giorno di lavoro, mentre lo Sguazzi l'anno antecedente si spappolava ben L. 7, facendo un servizio che era trovato perfetto dai soli sorveglianti Municipali.

Sopra questo fatto lasciamo al lettore i commenti.

Giuseppe Colautti  
Giovanni Colautti

(1) La Redazione per questi articoli non assume alcuna responsabilità.

(2) Il Sig. Marco Volpe, che si rifiutò perché Consigliere Comunale quasi che un Consigliere Comunale non possa o non debba dire la verità.

## AI POSSESSORI DEI TITOLI dei prestiti della Città di FIRENZE.

Il Cambio Valute della Banca di Udine s'incarica di procurare la conversione dei titoli di tutti i prestiti della Città di Firenze in relazione alla liquidazione fissata da quel Municipio.

Chi volesse appoggiare tale operazione a questo Cambio Valute è pregato di accompagnare i titoli con una distinta.

## DA VENDERE

a prezzi convenientissimi

## N. 27 ISTRUMENTI MUSICALI

in buonissimo stato, della fabbrica Santucci di Verona. Non si vendono separatamente. Per informazioni rivolgersi al Sig. Maestro C. Caracci in Palmanova.

## Reale Compagnia Italiana DI ASSICURAZIONI GENERALI sulla VITA DELL'UOMO

Capitale di garanzia L. 16.000.000  
Assicur. proposte alla Compagnia > 78.004.000  
accettate dalla Compagnia > 70.480.200  
Pagamenti fatti agli Assicurati > 4.545.000

### Dotazioni.

(Esempio) X per una fanciulla di mesi 2 pagando per una sol volta lire 5000 riceverà dalla Compagnia dopo 20 anni, se la fanciulla viva lire 20.092, più gli utili. Si può assicurare la somma versata in caso di morte della fanciulla e stabilire premi annui.

### Assicurazione mista.

(Esempio) X d'anni 25 pagando lire 338 annue riceverà un capitale di lire 10.000, più gli utili quando avrà 50 anni lui stesso se vivo o prima alla sua famiglia, morendo anche dopo pagato solo il primo premio.

### Assicurazione vita intera.

(Esempio) X d'anni 21 pagando lire 202 annue assicura alla sua famiglia lire 10.000 dopo la sua morte, più gli utili.

### Assicurazione temporanea.

(Esempio) X assicura la vita d'un suo debitore d'anni 25 per anni 5 per la somma di lire 10.000 pagando lire 153 annue.

### Vitalizi.

(Esempio) X d'anni 70 versando alla Compagnia lire 10.000 avrà dalla stessa lire 1408 annue finché vive, più gli utili.

### Pensionari.

(Esempio) X d'anni 25 pagando annue lire 300, a 60 anni avrà lire 3448 annue, più gli utili finché vive.

NB. Si può pagare i premi in rate semestrali o trimestrali, si possono stornare i contratti dopo tre anni, come pur aver prestati dalla Compagnia in proporzione ai premi pagati.

Per avere i libretti delle Tariffe gratis e per qualunque dilucidazione rivolgersi dai signori Lombardini e Cigolotti Udine, Via Mazzini N. 6.

## CARTONI BIVOLTINI

confezionati in Svizzera, e Lombardia.

Sottoscrizione presso il sig. CARLO FANTUZZI in S. Vito al Tagliamento fino al 10 giugno corr.

Antecipazione per ogni Cartone L. 2.00

il saldo alla consegna con L. 4.50

### IN VENDITA

## 2 BILANCIE

per Galetta con relative ceste della portata di kil. 175, di ottimo lavoro.

Nonché di Casse forti a sistema Wertin, il tutto a modicissimi prezzi. Via Rialto n. 4.

## AVVISO.

All'Albergo d'Italia è aperto lo STABILIMENTO BAGNI.

Si accettano abbonamenti durevoli a tutto 15 settembre.

BULFONI e VOLPATO.

## ALLA BIRRARIA ALLA FENICE

in fondo Mercatovecchio, Udine.

Deposito e vendita vino toscano da pasto genuino garantito a L. 1.50 il fiasco grande.

Vino del Chianti qualità soprafina a L. 2.50.

## Luigi Toso Meccanico Dentista

possiede un nuovo meccanismo (sistema americano) col quale rimette denti e dentiere con tale naturalezza da illudere qualunque persona a segno da non scoprirne l'artificio. Cura radicale delle malattie di bocca e denti; tiene un nuovo caustico che gli preserva dalle estrazioni, ottura con oro, argento ed altri metalli finissimi.

Deposito di acque e polveri dentifricie.

Via Paolo Sarpi n. 8, piazzetta S. Pietro Martire, ove trasportò il laboratorio.

Il Maestro di Musica Luigi Cuoghi, che ottenne il Diploma al R. Conservatorio di Milano, è disposto a dare lezioni di Armonia, Contrappunto, Pianoforte e Canto.

Dirigersi al negozio Masciadri.

D'affittare due appartamenti tanto uniti che separatamente in Via Aquileja per prezzo di L. 750 a L. 550.

Per trattative rivolgersi in Via della Prefettura al N. 19.



Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

Col giorno 1 p. v. Luglio verrà aperto

## IL GRANDE STABILIMENTO PELLEGRINI IN ARTA

diretto da G. ZANETINI e A. ZANINI.

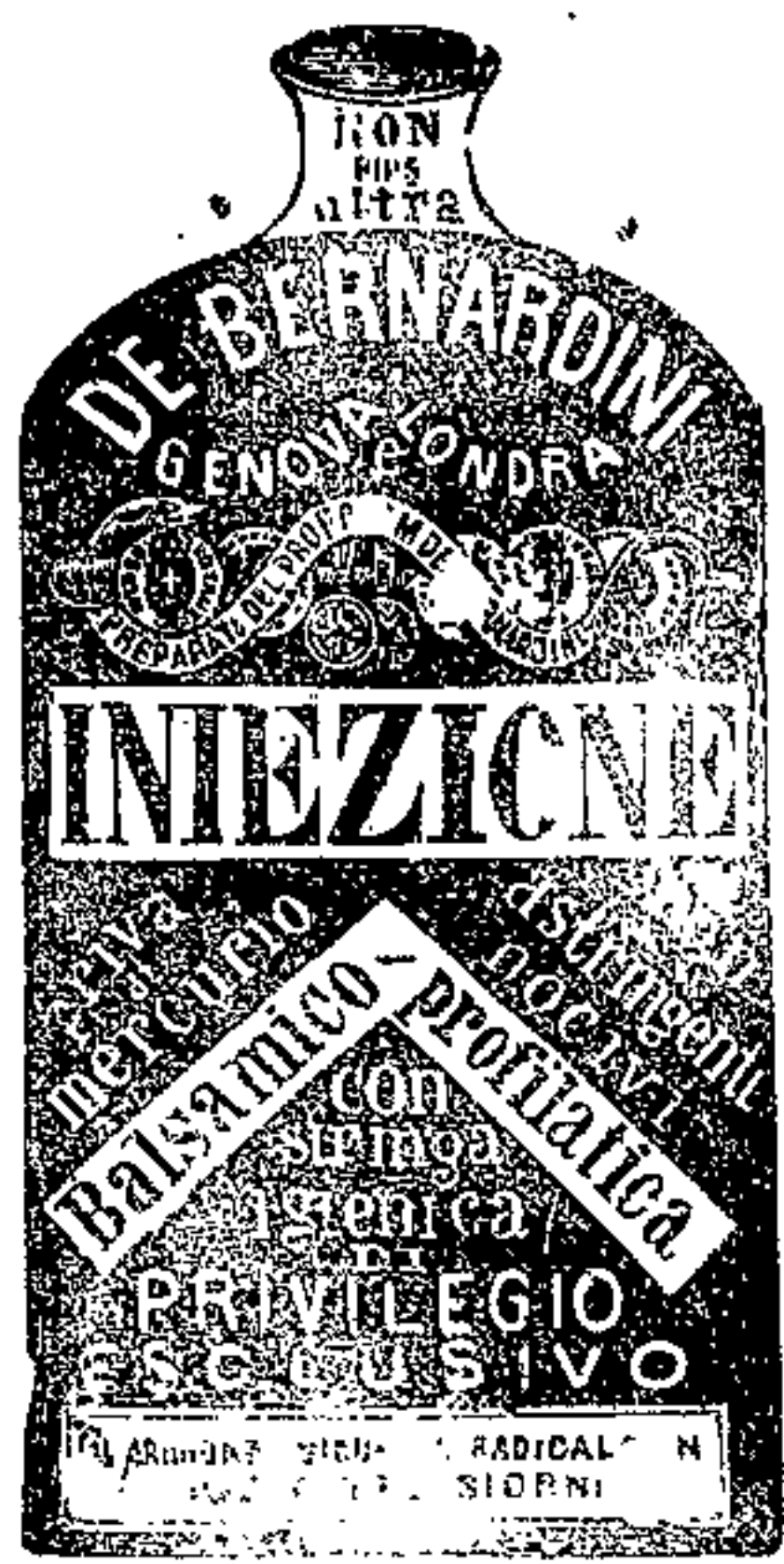
I Conduttori di detto Stabilimento si lusingano di essere onorati da un numeroso concorso per la facilità della comunicazione della **Ferrovia di Udine** colla **Stazione per la Carnia**.

Di conseguenza a datare dal 10 p. v. luglio l'Omnibus dello Stabilimento, in coincidenza della corsa che parte da Udine alle ore 7 34 ant. si troverà alla Stazione Carnia alle ore 9 45 ant. ed alle 7 35 pom. a comodo dei Signori concorrenti; e coloro che desiderassero apposita vettura di trasporto non avranno che di far giungere preventivo avviso, ed i Conduttori non mancheranno di trovarsi all'ora e luogo indicato.

I sottoscritti si astengono da qualunque descrizione relativa alla amenità del luogo, perchè il concorso dei passati anni è prova non dubbia, che la località è molto bene conosciuta; non pertanto portano a cognizione degli interessati che la **Fonte delle acque minerali** è circondata da un bosco di Pino, la cui esalazione riesce di totale vantaggio a coloro che si recano sul luogo per una cura regolare.

**Tassa giornaliera:** Pranzo, cena ed alloggio, compreso il servizio L. 8 — Per famiglie con bambini e domestici prezzi da convenirsi.

Devotissimi  
Zanetini e Zanini



Prezzo it. L. 6, con siringa  
e it. L. 5, senza  
ambidue con istruzione.

Vendita in Genova presso l'Autore  
M. DE BERNARDINI Via Minerva 9 ed in  
UDINE Farmacia **Fabris** — Dro-  
gheria **Minisini**. **PONTEBA** Far-  
macia **Orsaria**.

### GIUOCO DELLE DAME Non più misteri.

Oroscopo. Sibilla. Tutti magnetizz.

Oracolo della Fortuna,  
Gioco per vincere al Lotto,  
Consigliere del bel Sesso.



Arte facile per scoprire i se-  
greti del cuore e dell'umano  
destino. L'indovino miracoloso

Apparato dei SACERDOTI O. B. illu-  
strato da 36 tavole, 2 libri, Spe-  
disce franco F. Mauini, in Milano,  
Via Durini N. 31, contro L. 3.  
IN UDINE presso l'Amministrazione  
del «Giornale di Udine»

### PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista L. A. Spellanzone intitolata: **Pan-talga**, la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligente ad ogni classe di persone interessando a ciascuno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zupelli in Treviso e Vittorio e Martico in Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

NEGOZIO **LUIGI BERLETTI** IN UDINE

Via Savour di contro allo sbocco di via Savorgnana

**100 BIGLIETTI DA VISITA L. 1.50**  
stampati su Cartoncino Bristol per

Bristol finissimo più grande L. 2 — Fantasia colorati o con  
bordo nero L. 2.50 e 3.

nuovo e svariato assortimento di eleganti

Biglietto d'augurio di felicità, pel di onomastico, feste natalizie, com-  
pleanno ecc. a prezzi modicissimi.

### CURA INVERNALE.

L'unico rimedio di effetto sicuro per purificare il sangue si è:

**IL TÈ PURIFICATORE IL SANGUE**

antiartritico-antireumatico di **Wilhelm**.

**Purgante il sangue per artrite e reumatismo.**

**Guarigione radicale** dell'artrite del reumatismo, e mali inve-  
terati ostinati, come pure di tutte le malattie sessuali ed esantemiche,  
pustule sul corpo o sulla faccia, erpeti, ulcere sifilitiche. Questo tè di-  
mostrò un risultato particolarmente favorevole nelle ostruzioni del fegato  
e della milza, come pure nelle emorroidi, nell'itterizia, nei dolori violenti  
dei nervi, muscoli ed articolazioni, negli incomodi diuretici, nell'oppre-  
ssione dello stomaco con ventosità, costipazione addominale, polluzioni,  
debolezza virile, fiori nelle donne, ecc. Mali, come la scrofola si guari-  
scono presto e radicalmente, essendo questo tè, facendone uso continuo,  
un leggero solvente ed un rimedio diuretico. Purgando questo rimedio  
impiegandolo internamente, tutto l'organismo, imperocché nessun altro  
rimedio ricerca tanto il corpo tutto ed appunto per ciò espelle l'umore  
morbifico, così anche l'azione è sicura, continua. Moltissimi attestati, ap-  
prezzazioni e lettere d'elogio testimoniano conforme alla verità il suddetto,  
i quali, desiderandolo, vengono spediti gratis.

Si avverte di guardarsi dalla adulterazione e dell'inganno.

Si vende in Udine alla Farmacia dei Sig. **Bosero e Sandri**,  
dietro il Duomo.

### CURA PRIMAVERILE.

### NON V'HA PIU' DUBBIO

Tutto il mondo scientifico Medico Chimico e tutti i migliori  
pratici concordarono nel confermare che l'Acqua acidulo-ferruginosa  
manganica di

### CELENTINO NELLA VALLE DI PEJO

è l'unica che possa usarsi con reali vantaggi per la cura a domi-  
cilio, e ciò per la stragrande copia di gas-acido carbonico che con-  
tiene, per l'equabile proporzione di principi salino-ferruginosi in  
essa distribuiti e perchè non si altera punto. Dopo tanta conferma,  
suggerita con due **Premiazioni** ogni ulteriore elogio riesce inutile.

Nella clorosi, nell'anemia, nell'oligocitemia, nell'isterismo,  
nel nervosismo, nelle malattie del cuore, del fegato, della milza,  
nella debolezza di stomaco, nella lenta e difficile digestione  
l'Acqua di **Celentino** riesce **sovrano rimedio**. Quest'acqua  
per essere eminentemente tonica-ricostituente e digestiva viene al-  
tresi e non mai abbastanza raccomandata a tutte quelle persone  
che per le continue occupazioni della loro professione, come i signori  
impiegati, docenti, oratori ecc. ecc. massime nell'estate, hanno bi-  
sogno di rinforzare il ventricolo, di sorreggere l'innervazione e di  
aggiungere globuli al sangue depauperato, di questo indispensabile  
elemento.

Per non essere ingannati con altre acque di Pejo o di altre  
fonti esigere che la capsula metallica, che copre ogni bottiglia sia  
bianca e siavi impresso **Premiata Fonte Celentino, Valle  
Pejo P. Rossi**. Dirigere le domande all'impresa della Fonte **Pi-  
lato Rossi, Brescia, Via Carmine 2360**.

Vendita in UDINE alle farmacie **Fabris, Bosero-Sandri, Filippuzzi  
e Comessati**.

## COLAJANNI e FRANZONI

Via Fontane N. 10.  
GENOVA



Via Aquileia N. 69.  
UDINE

Deposito Vini Marsala, Zolfo ed altri generi di Sicilia

Biglietti di 1<sup>a</sup> 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> Classe per qualsiasi destinazione.

PREZZI RIDOTTI DI PASSAGGIO DI 3. CLASSE PER L'AMERICA DEL NORD, CENTRO e PACIFICO

Partenze dirette dal porto di Genova per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES.

12 Giugno	Vapore postale	La France
2 Luglio	"	Colombo
12 "	"	Poitou
22 "	"	Umberto I <sup>o</sup>

PER RIO-JANEIRO (BRASILE). direttamente

Per migliori schiarimenti dirigersi in Genova alla Sede della Società, via  
Fontane N. 10, a Udine via Aquileia N. 69. — Ai signori **Colajanni e  
Franzoni** incaricati dal Governo Argentino per l'emigrazione, od ai loro in-  
caricati Sig. **De Nardo Antonio** in *Lauzacco*; al Sig. **De Nipoti Anto-  
nio** in *Yalmico*.

Stabilimento dell'Editore **EDOARDO SONZOGNO** a Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

### MIRACOLO DI BUON MERCATO

Col giorno 20 Giugno 1880 si pubblicherà in tutta Italia:

## I ROMANZI STORICI DI ALESSANDRO DUMAS



EDIZIONE POPOLARE ILLUSTRATA

I romanzi storici di Alessandro Dumas da quello dei *Tre Moschettieri* che dipinge la Corte di Luigi XIII, a quello del *Cavaliere di Maison-Rouge* che descrive gli avvenimenti che chiusero la grande epopea della Rivoluzione Francese; sono i veri capolavori della scuola storico-romantica. È una lettura che alletta ed interessa al più alto grado, mentre istruisce colla relazione storica di tutta quel-  
l'epoca si feconda in avvenimenti d'ogni genere.

La pubblicazione si farà per dispense di 8 grandi pagine in-4, a due colonne, con splendide incisioni, disegni di *Philippeaux, De  
Neuville*, ecc., e malgrado il recente aumento di prezzo nella mano d'opera tipografica, saranno poste in vendita in tutta Italia al prezzo  
di soli Cent. 5 ogni dispensa.

**Prezzo d'abbonamento alle prime 100 dispense:** Franche di porto in tutto il Regno L. 5 —  
Tutti gli Abbonati riceveranno gratis, alla fine d'ogni romanzo il frontispizio e la copertina per rilegare il volume.

Per abbonarsi inviare paglia postale dell'importo relativo all'Editore **Edoardo Sonzogno** a Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

Udine, 1880 Tipografia G. B. Doretta e Soci.

## AVVISO.

Il sottoscritto riceve commissioni di calce viva, qualità perfettissima,  
prodotto delle proprie fornaci di Polazzo vicino alla Stazione ferroviaria di  
Sagrado. Qualunque commissione viene prontamente eseguita.

Tiene deposito continuato; con arrivi settimanali ed anche giornalieri  
qui in Udine fuori della porta Aquileia, Casa Manzoni.

### DISTINTA DEI PREZZI

In magazzino a Udine al quint. L. 2,70

Alla staz. ferr. di Udine " 2,50

" Codroipo " 2,65 per 100 quint. vagone comp.

" Casarsa " 2,75 id. id.

" Pordenone " 2,85 id. id.

NB. Questa calce bene spenta da un metro cubo di volumi ogni 4  
quint. e si presta ad una rendita del 30 0/0 nel portare maggior sabbia più  
di ognialtra.

**Antonio De Marco Via Aquileia N. 7.**